



REGIONE DEL VENETO

REGIONE VENETO
AZIENDA ULSS 18
ROVIGO

ARGENTO ATTIVO

DAI VITA AI TUOI ANNI

**Prevenzione degli Incidenti Domestici nella
popolazione anziana**

**VALUTAZIONE DEL PROGETTO ARGENTO ATTIVO
NELLE FARMACIE DELLA REGIONE DEL VENETO**

A cura di



Iniziativa editoriale afferente al “**Programma di Prevenzione degli Incidenti Domestici**” nell’ambito del Piano Regionale Prevenzione 2014-2018 (DGR n°749/2015).

Coordinamento istituzionale

Regione del Veneto - Assessorato alla Sanità - Area Sanità e Sociale - Settore Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica - Dirigente dr.ssa Francesca Russo

Direzione scientifica

Azienda ULSS Assegnataria18 Rovigo - UOC SISP - dr.ssa Lorenza Gallo

Autori

Stefania Porchia

Elisa Bolzonello

Si ringraziano gli Operatori Sanitari delle Aziende Ulss del Veneto, i Presidenti degli Ordini Provinciali dei Farmacisti e i Farmacisti che hanno contribuito alla promozione e realizzazione dell'azione “ArgentoAttivo in Farmacia”.

Tutti i diritti sono riservati.

È possibile riprodurre parzialmente o in toto il presente report, purché non a scopo di lucro, citando gli autori e chiedendo preventivamente l’autorizzazione al proprietario dei diritti.

“Argento Attivo in Farmacia” nasce nell’ambito dell’Azione “ArgentoAttivo-Promozione di corretti comportamenti per prevenire le cadute negli anziani attraverso il coinvolgimento dei caregiver”, previsto nel Programma di Prevenzione degli incidenti domestici del Piano della Prevenzione della Regione del Veneto (DGR 3139 del 14/12/2010 e DGR 749 del 14/05/2015), di cui l’Azienda ULSS 18 di Rovigo è capofila (Azienda Funzione).

L’obiettivo che si pone è di promuovere la sicurezza domestica della popolazione anziana, maggiormente a rischio, attraverso i canali dell’assistenza sanitaria, sociale, privata e del volontariato.

Per incidenti domestici sono intesi gli “eventi che accadono accidentalmente in casa e/o nelle sue pertinenze (giardino, garage, cantina, ecc.) e comportano il ricorso a cure mediche e la compromissione temporanea o definitiva delle condizioni di salute di una persona a causa di lesioni di vario tipo”. Rappresentano la quinta causa di morte evitabile nella popolazione italiana e pertanto sono un problema di sanità pubblica di grande rilevanza. In particolare, nei bambini in età prescolare e negli anziani gli incidenti domestici hanno conseguenze più gravi rispetto al resto della popolazione in termini di mortalità ed invalidità. Negli anziani la caduta rappresenta l’evento più frequente e può essere evitata con modifiche, anche piccole, dei comportamenti e degli ambienti in cui l’anziano vive.

Il progetto “ArgentoAttivo” pertanto intende affrontare tematiche e realizzare azioni funzionali a creare un percorso di sensibilizzazione ed empowerment dei caregiver, aumentando le conoscenze, le competenze e le abilità atte a promuovere la sicurezza domestica dell’anziano.

A tal fine è stato realizzato del materiale per fornire informazioni sulla sicurezza in casa utili alle persone che si prendono cura degli anziani a vario titolo. Nello specifico sono stati realizzati i seguenti strumenti:

- materiale da utilizzare nei corsi di formazione per caregiver (assistenti familiari/badanti, addetti all’assistenza, operatori, familiari, volontari) che si occupano di anziani o che entrano nelle loro case, per fornire loro informazioni utili sulla sicurezza in casa;
- pieghevoli e manifesti informativi da distribuire nel territorio per promuovere la tematica della sicurezza domestica della popolazione anziana.

Dal 2014, all’interno del programma “ArgentoAttivo”, si sono individuate le farmacie come luoghi di promozione del messaggio di prevenzione. Per sostenere la diffusione di corretti messaggi negli anziani e nei caregiver, sono state approntate delle shopper che riportano gli accorgimenti da seguire per la sicurezza dell’anziano in casa. Nel 2014 le shopper sono state distribuite in via sperimentale a tutte le farmacie della provincia di Rovigo (rispettivamente nei territori dell’A.Ulss 18 e dell’A.Ulss 19) previa condivisione di un accordo operativo con l’Ordine Provinciale dei Farmacisti. Questa sperimentazione è stata valutata ed è risultata non solo di gradimento tra i farmacisti, ma



anche percepita come utile per il raggiungimento dell'obiettivo della campagna.

Vista la positiva valutazione, per l'anno 2015 è stato deciso di allargare la distribuzione delle shopper alle Aziende Ulss della Regione del Veneto che già erano attive nell'ambito di ArgentoAttivo, chiedendo a ciascuna di aderire all'iniziativa. Le Aziende che hanno partecipato sono 8 e, nello specifico, la A.Ulss 1 di Belluno, la A.Ulss 2 di Feltre, la A.Ulss 7 di Pieve di Soligo, la A.Ulss 15 dell'Alta Padovana, la A.Ulss 18 di Rovigo, la A.Ulss 19 di Adria, la A.Ulss 20 di Verona e la A.Ulss 21 di Legnago. Gli Ordini dei Farmacisti delle province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso e Verona hanno firmato l'accordo operativo con l'Azienda Funzione (Allegati 1 e 2) e hanno promosso l'iniziativa presso i loro iscritti.

Dai valori indicati in tabella 1, è evidente che il numero di farmacie potenzialmente coinvolte nell'iniziativa è piuttosto elevato, pari a 441 complessive.

Tabella 1. A.Ulss aderenti al progetto "Argento Attivo" e n. di farmacie presenti nel territorio

A. Ulss aderenti al progetto	N. di farmacie presenti
A.Ulss 1 Belluno	49
A.Ulss 2 Feltre	24
A.Ulss 7 Pieve di Soligo	55
A.Ulss 15 Alta Padovana	61
A.Ulss 18 Rovigo	61
A.Ulss 19 Adria	26
A.Ulss 20 Verona	121
A.Ulss 21 Legnago	44
TOTALE	441

La rilevazione

L' A.Ulss 18 di Rovigo, quale capofila del programma, ha inviato un numero di shopper a ciascuna Azienda proporzionato al numero di farmacie presenti nel territorio; alle farmacie è stato chiesto di consegnarle agli anziani o ai loro caregiver in una specifica settimana nel mese di ottobre.

Come per il 2014, anche per l'anno 2015 è stato deciso di procedere alla valutazione della campagna attraverso la realizzazione di una semplice intervista telefonica al titolare della farmacia. La rilevazione è stata realizzata nel mese di novembre.

Prima di avviare la rilevazione la Responsabile del Programma di Prevenzione degli incidenti domestici, ha inviato una comunicazione ai presidenti degli Ordini Provinciali dei Farmacisti informandoli dell'indagine.

Vista la numerosità delle farmacie coinvolte, per contenere il costo della rilevazione, è stato deciso di estrarre un campione rappresentativo pari a 207 farmacie e di ripartirlo proporzionalmente tra le A.Ulss aderenti. In questo modo si ha una rappresentatività regionale ma non locale, anche se a livello locale si possono comunque individuare delle tendenze abbastanza attendibili. Dai calcoli effettuati e dagli arrotondamenti previsti, il numero complessivo di farmacie da intervistare ammontava a 208.

Definita la numerosità, è stato estratto un campione casuale per ogni A.Ulss pari al numero di farmacie individuato. A fronte di eventuali rifiuti o dell'impossibilità di contattare il titolare, sono state sostituite le farmacie, sempre mediante estrazione casuale dall'elenco fornito.

Il numero di farmacie coinvolte nella rilevazione per ciascuna A.Ulss aderente al programma è riportato in tabella 2.

Tabella 2. A. Ulss aderenti al progetto "Argento Attivo", n. farmacie presenti nel territorio e n. di farmacie coinvolte nella rilevazione

A. ULSS	N° farmacie presenti	N° farmacie intervistate
ULSS 1 Belluno	49	23
ULSS 2 Feltre	24	11
ULSS 7 Pieve di Soligo	55	26
ULSS 15 Alta Padovana	61	29
ULSS 18 Rovigo	61	29
ULSS 19 Adria	26	12
ULSS 20 Verona	121	57
ULSS 21 Legnago	44	21
TOTALE	441	208

Gli obiettivi

L'intervista rivolta ai titolari delle farmacie era molto semplice e si poneva sostanzialmente i seguenti obiettivi:

- verificare la ricezione e la distribuzione delle shopper nelle farmacie delle diverse A. Ulss;
- rilevare il giudizio dei farmacisti sul messaggio riportato e la percezione di utilità della distribuzione delle shopper;
- rilevare le modalità di consegna e gli eventuali riscontri ricevuti dai clienti;
- rilevare il giudizio in merito al livello di conoscenza dell'anziano o di chi se ne prende cura degli accorgimenti da seguire per rendere sicura l'abitazione;
- rilevare la condivisione o meno degli intervistati sull'idea di utilizzare la farmacia come luogo di diffusione dei messaggi di prevenzione degli incidenti domestici degli anziani;
- rilevare la propensione a ripetere l'iniziativa;
- verificare la conoscenza e l'eventuale partecipazione alla FAD (Formazione a Distanza) messa a punto dall'A. Ulss 18 su queste tematiche.

Nello strumento di rilevazione sono state mantenute alcune domande utilizzate nella valutazione del 2014 per consentire una confrontabilità delle informazioni. Alle farmacie delle due Aziende Ulss della provincia di Rovigo, già contattate in precedenza, sono state aggiunte due domande volte a rilevare se i clienti ricordassero l'iniziativa dell'anno precedente.

I risultati della rilevazione

Il primo quesito posto consentiva di capire se le shopper del progetto fossero effettivamente arrivate alle farmacie e se queste le avessero distribuite ai propri clienti.

Come si vede nel grafico a lato, quasi il 90% delle farmacie dichiara di aver ricevuto le shopper relative al progetto. È certamente un buon risultato, anche se leggermente al di sotto di quanto rilevato nel 2014, in cui la percentuale arrivava al 91,4%, come riportato in tabella 3.

Grafico 1. Percentuale di farmacie che hanno ricevuto le shopper del programma "Argento Attivo" (n=208)

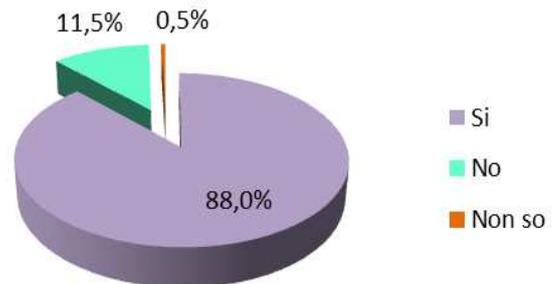


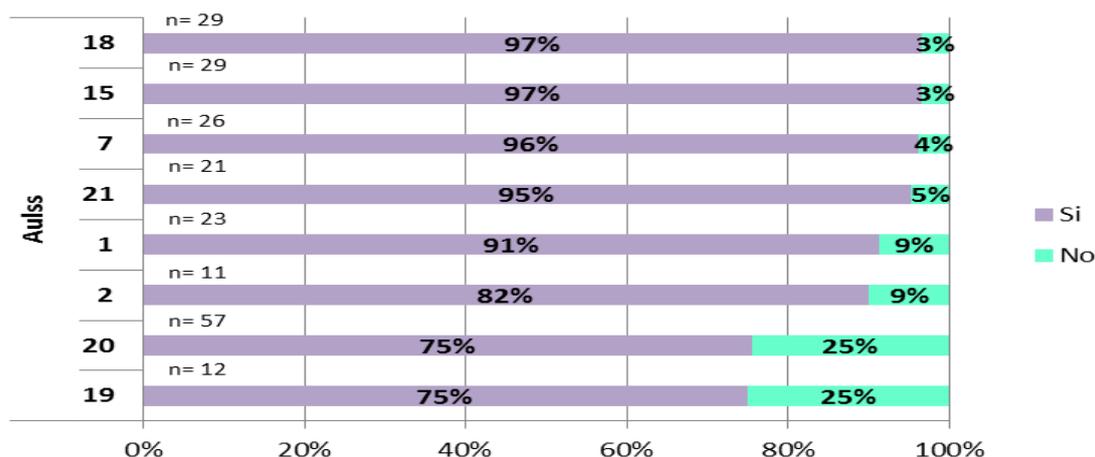
Tabella 3. Distribuzione percentuale della ricezione delle shopper, confronto rilevazioni 2014 e 2015.

	Ha ricevuto le shopper?	
	Rilevazione 2014 (solo Aulss 18-19)	Rilevazione 2015
Si	91,4%	88,0%
No	8,6%	11,5%
Non so	0%	0,5%

La differenza tra i due anni non è sicuramente significativa ma potrebbe far pensare ad una maggiore difficoltà a presidiare il processo di distribuzione territoriale dato l'allargamento del programma rispetto al 2014, in cui ricordiamo gli unici territori in cui sono state coinvolte le farmacie nella diffusione del messaggio di prevenzione sono state le A. Ulss 18 e 19. Nei prossimi anni, pertanto, se l'iniziativa verrà riproposta anche ad altre A. Ulss, si dovrà continuare a controllare l'effettiva ricezione delle shopper a livello territoriale.

Analizzando i tassi di ricezione delle singole Aziende Ulss, si evidenziano delle importanti differenze territoriali.

Grafico 2. Percentuale di farmacie che hanno ricevuto le shopper del programma suddivise per A. Ulss di appartenenza



Tassi di ricezione notevolmente inferiori rispetto agli altri territori si sono rilevati in due A. Ulss, in cui 1 farmacia su 4 dichiara di non aver ricevuto le shopper. Si tratta di due A. Ulss di dimensione opposta: una è tra le più piccole e l'altra la più grande tra quelle coinvolte. Sarebbe interessante capire quali problemi si sono presentati nella distribuzione e come evitarli nel futuro.

Il secondo obiettivo informativo era cogliere il giudizio dei farmacisti sul messaggio esposto sulle shopper, indagando se era chiaro, semplice e gradevole, ed inoltre, rilevando l'utilità percepita dello strumento per aumentare le conoscenze sulle cause di incidenti domestici negli anziani e in chi se ne prende cura e per sensibilizzare in generale la popolazione sul tema.

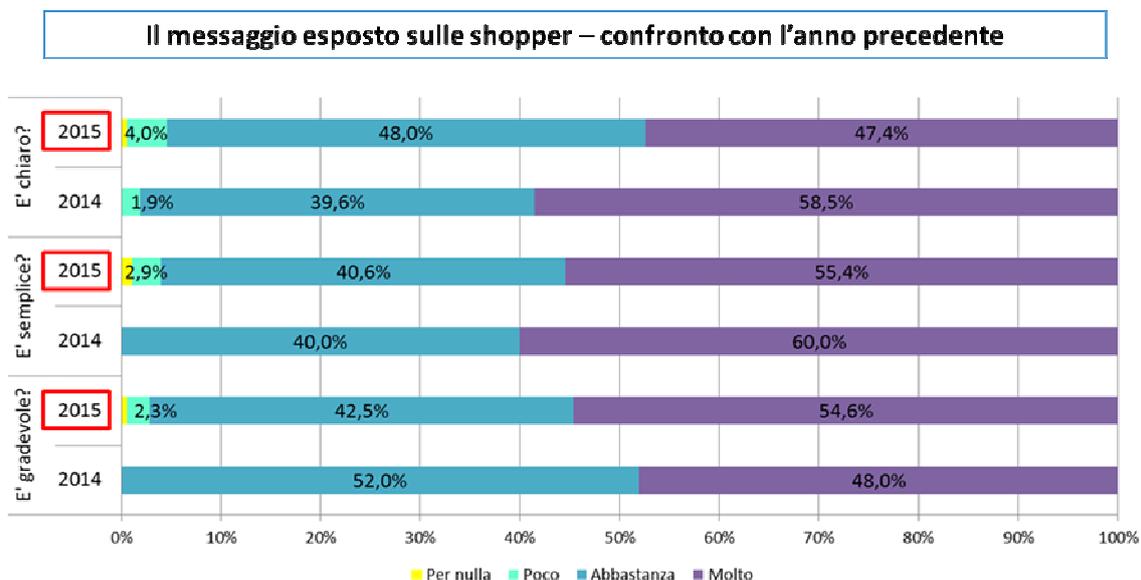
Nel grafico che segue si vede come il messaggio contenuto nelle shopper sia ritenuto dalla quasi totalità dagli intervistati abbastanza o molto chiaro, semplice e gradevole. I giudizi più critici sono molto contenuti, indice che dal punto di vista grafico lo strumento utilizzato è stato apprezzato dai rispondenti.

Grafico 3. Distribuzione percentuale del giudizio sul messaggio esposto sulle shopper



Ponendo a confronto i risultati del 2014, i giudizi forniti quest'anno dagli intervistati sono leggermente più critici, anche se in misura non rilevante, con la presenza di alcune valutazioni negative in merito alla chiarezza, semplicità e gradevolezza del messaggio esposto sulle shopper. Nel 2014 le modalità di risposta "poco" e "per nulla" erano state pressoché nulle.

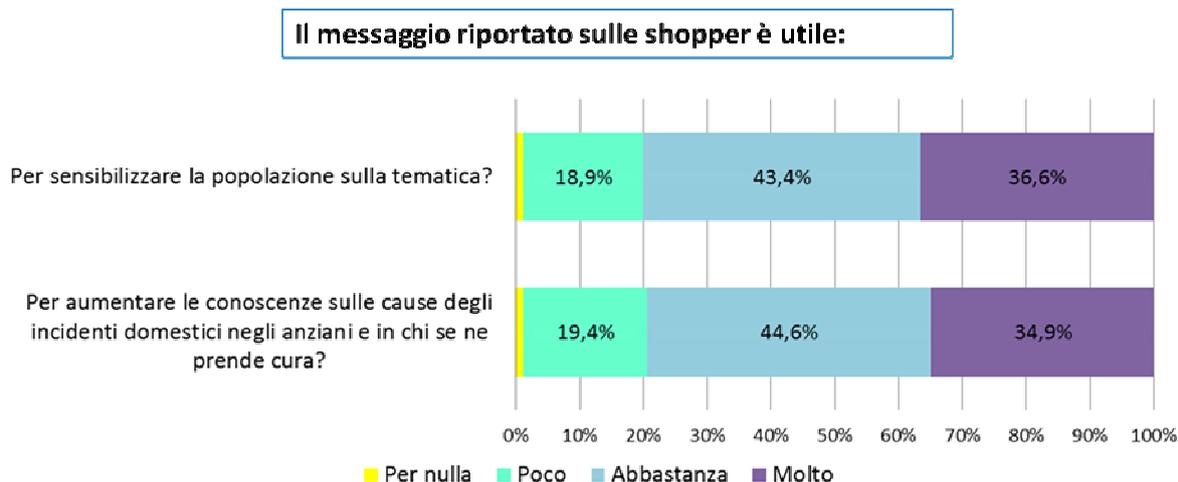
Grafico 4. Distribuzione percentuale del giudizio sul messaggio esposto sulle shopper, confronto rilevazione 2014 e 2015



In relazione all'utilità del messaggio per aumentare le conoscenze e sensibilizzare la popolazione sul tema degli incidenti domestici nella popolazione anziana, circa un intervistato su tre ritiene che il messaggio sia di notevole utilità per entrambi gli aspetti, seguito da una quota considerevole (43-44%) che lo considera comunque abbastanza utile.

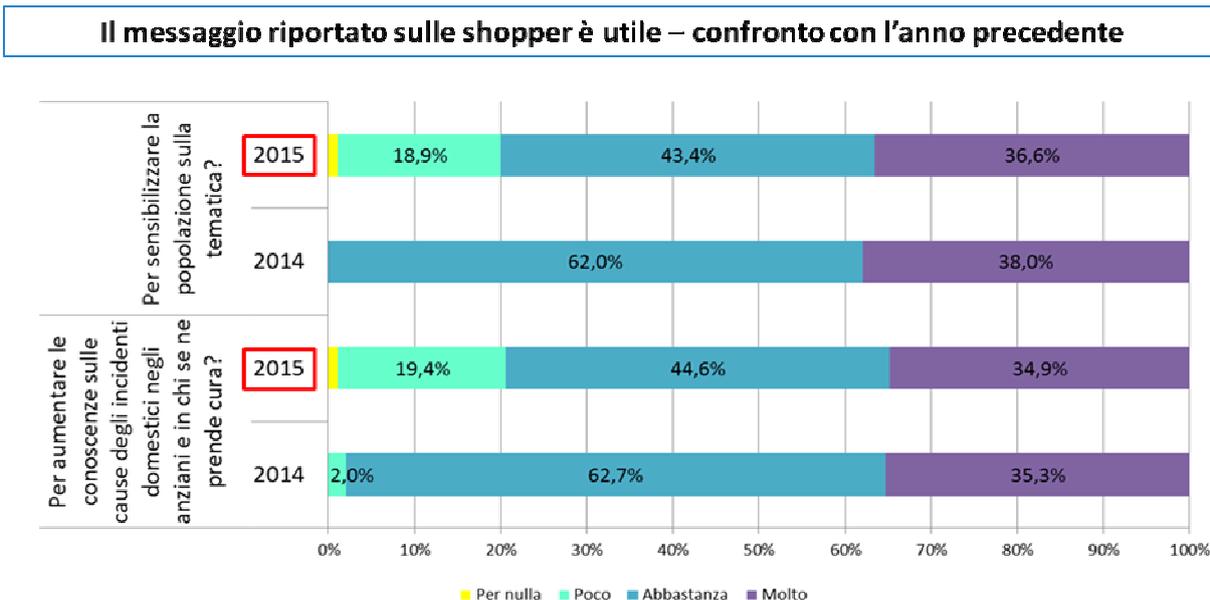
Poco meno del 20% dei rispondenti ritiene, invece, che il messaggio esposto sia poco utile, sia per sensibilizzare la popolazione sul tema degli incidenti domestici sia per aumentare le conoscenze di anziani e/o caregiver sulle cause degli stessi.

Grafico 5. Distribuzione percentuale del giudizio sull'utilità del messaggio esposto sulle shopper



Confrontando i risultati ottenuti nella rilevazione 2014, come evidenziato anche in precedenza in relazione a semplicità, chiarezza e gradevolezza del messaggio, si evince una maggiore criticità di giudizio nell'ultima rilevazione: gli intervistati che considerano poco utile il messaggio riportato sulle shopper erano in percentuali prossime allo zero nel 2014 mentre nella rilevazione del 2015 toccano circa il 20%.

Grafico 6. Distribuzione percentuale sull'utilità del messaggio esposto sulle shopper, confronto rilevazione 2014 e 2015

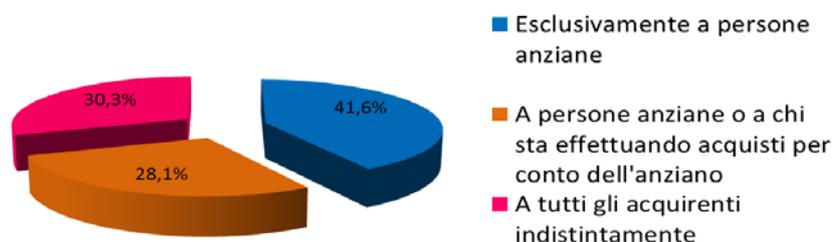


Sarebbe interessante capire se la distribuzione delle shopper è avvenuta nei diversi territori accompagnata da una spiegazione sugli obiettivi del progetto o meno e se c'è una relazione tra giudizi più contenuti e modalità di distribuzione. Un'ipotesi da verificare è che l'adesione al progetto sia più convinta nei farmacisti a cui sono stati spiegati gli obiettivi del progetto e le scelte effettuate.

Se esaminiamo le modalità di consegna delle shopper, il 41,6% dei rispondenti ha consegnato le shopper esclusivamente alle persone anziane ed il 28,1% alle persone anziane o a caregiver/familiare/badante che effettuano acquisti per conto dell'anziano. Il 70% circa dei rispondenti, pertanto, ha seguito correttamente le indicazioni fornite, diffondendo il messaggio di prevenzione al target specifico.

Il 30% dei farmacisti, invece, ha consegnato le shopper a tutti gli acquirenti indistintamente, senza tener conto della finalità preventiva del progetto rivolto alle persone anziane e, certamente, non accompagnando la consegna con brevi spiegazioni o accenni al tema della prevenzione degli incidenti domestici nella popolazione anziana.

Grafico 7. A chi sono state distribuite principalmente le shopper (n=208)



Rispetto all'anno precedente, nel 2015 c'è stato comunque un uso maggiormente orientato delle shopper: la percentuale di farmacisti che hanno consegnato le shopper a persone anziane o a chi se ne prende cura (o a chi sta effettuando acquisti per loro conto) nel 2014 era pari a 58,5% mentre nel 2015 ammonta a 69,7%.

Tabella 4. Distribuzione percentuale della modalità di distribuzione delle shopper, confronto rilevazioni 2014 e 2015.

A chi sono state distribuite?		
	Anno 2014 (solo Aulss 18-19)	Anno 2015
Esclusivamente a persone anziane	17,0%	41,6%
A persone anziane o a chi sta effettuando acquisti per conto dell'anziano	41,5%	28,1%
A tutti gli acquirenti indistintamente	41,5%	30,3%

Constatando la particolarità della shopper ricevuta, qualche cliente ha chiesto spiegazioni al proprio farmacista. Al 18% degli intervistati è capitato, infatti, che qualcuno chiedesse spiegazioni in merito alla shopper ricevuta, anche se non con molta intensità: nell'11,4% dei casi spesso, nel 51,4% qualche volta mentre nel 37,1% dei casi raramente.

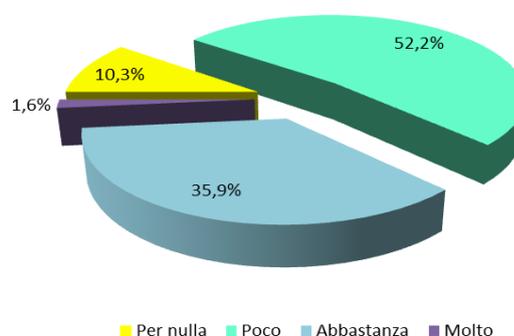
Nonostante la frequenza con cui sono state chieste spiegazioni non sia particolarmente elevata, è importante comunque che qualche cliente si sia interrogato sul materiale ricevuto ed è auspicabile che gli altri clienti, che non hanno chiesto al farmacista spiegazioni immediate, abbiano verificato quanto riportato sulla shopper in un secondo momento.

Ai titolari delle farmacie dei territori delle A.Ulss 18 e 19 coinvolti nella rilevazione del 2014, è stato chiesto inoltre se è capitato che qualcuno ricordasse di aver ricevuto la shopper o un messaggio sulla prevenzione degli incidenti domestici lo scorso anno. Solamente nel 10,8% delle farmacie coinvolte anche lo scorso anno (4 farmacie) qualche volta i clienti hanno riconosciuto e ricordato la shopper. C'è da dire che la probabilità che una stessa persona abbia ricevuto due volte la borsetta con il messaggio non è molto elevata.

Dopo aver indagato gli aspetti relativi alle attività previste nella campagna di prevenzione, è stato rilevato il giudizio dei farmacisti in merito al livello di conoscenza degli anziani o di chi se ne prende cura degli accorgimenti da seguire per rendere sicura l'abitazione dell'anziano.

Come si vede dal grafico, oltre la metà degli intervistati ritiene che vi sia poca conoscenza sul tema ed il 10% addirittura che la conoscenza sia nulla. La percentuale di chi ritiene che, invece, il livello di conoscenza sia elevato è molto contenuta, pari all'1,6% (3 farmacie). Il restante 36% degli intervistate considera che anziani e caregiver e/o familiari siano abbastanza informati sugli accorgimenti da seguire per rendere sicura l'abitazione.

Grafico 8. Livello di conoscenza dell'anziano o di chi se ne prende cura degli accorgimenti da seguire



Confrontando la distribuzione del livello di conoscenza sulle attenzioni da avere in casa nelle due rilevazioni, si evidenziano alcune diversità, in particolar modo nella percentuale di coloro che ritengono vi sia già una elevata consapevolezza sul tema: nel 2014 chi ha risposto "molto" alla domanda "In generale,

ritiene che gli anziani o chi se ne prende cura conoscano gli accorgimenti da seguire per rendere sicura l'abitazione dell'anziano?" ammontava al 6,2% contro l'1,6% dell'indagine 2015.

Nell'ultimo anno aumentano coloro che ritengono vi sia poca conoscenza (52,2% nel 2015 e 43,8% nel 2014), mentre diminuiscono di un paio di punti percentuali sia i più critici, che hanno risposto che non vi è conoscenza sulla tematica, sia chi ha indicato che ve ne sia abbastanza.

In generale si conferma una visione leggermente più critica negli intervistati del 2015: sommando chi considera che gli anziani o chi se ne prende cura non conoscano per nulla o conoscano poco gli accorgimenti da seguire per rendere sicura l'abitazione, si ottiene una percentuale pari al 62,2%, superiore a quella rilevata nel 2014 (56,3%).

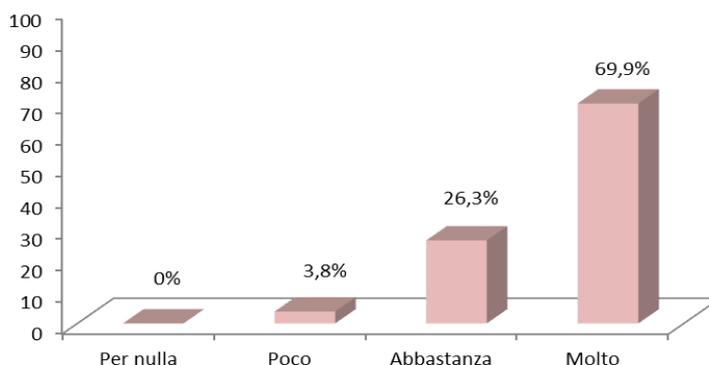
Tabella 5. Distribuzione percentuale del livello di conoscenza dell'anziano o di chi se ne prende cura degli accorgimenti da seguire per rendere sicura l'abitazione, confronto rilevazioni 2014 e 2015.

Confronto con l'anno precedente		
	Anno 2014 (solo Aulss 18-19)	Anno 2015
Per nulla	12,5%	10,3%
Poco	43,8%	52,2%
Abbastanza	37,5%	35,9%
Molto	6,2%	1,6%

Per favorire la diffusione della conoscenza sul tema, è stato chiesto ai farmacisti di indicare se a loro giudizio le farmacie sono un luogo adatto per la diffusione del messaggio di prevenzione degli incidenti domestici negli anziani.

La quasi totalità degli intervistati ritiene che la farmacia sia un luogo adatto ed, in particolare, il 69,9% molto adatto ed il 26,3% abbastanza. Solo il 3,8% lo considera poco adatto, probabilmente per la difficoltà nel fornire informazioni ai clienti per mancanza di tempo.

Grafico 9. Farmacie come luogo di diffusione del messaggio di prevenzione degli incidenti domestici negli anziani.



Sulla base dell'esperienza avuta finora, oltre la metà dei farmacisti intervistati (55,6%) afferma di aver dato per nulla o poco indicazioni e/o suggerimenti alla popolazione anziana su come prevenire gli incidenti domestici. Vi è però un 34,8% a cui capita di darne abbastanza ed un 9,6% che afferma di darne molti.

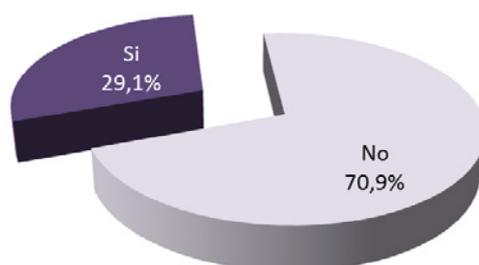
Sul tema generale della prevenzione degli incidenti domestici, la A. Ulss 18 di Rovigo ha messo a punto una FAD (Formazione a Distanza con crediti ECM) gratuita e accreditata a livello nazionale dal titolo “Incidenti domestici: dalla conoscenza alla prevenzione”¹ rivolta anche ai farmacisti.

A conclusione dell’intervista è stata verificata la conoscenza della specifica FAD: solo il 29,9% degli intervistati ne è a conoscenza e, di questi, il 29,1% vi ha partecipato personalmente. È emerso però che l’88,9% di chi ne è a conoscenza ma non vi ha partecipato, intende farlo in futuro.

Grafico 11. Conoscenza della FAD “Incidenti domestici: dalla conoscenza alla prevenzione”



Grafico 12. Partecipazione alla FAD “Incidenti domestici: dalla conoscenza alla prevenzione”

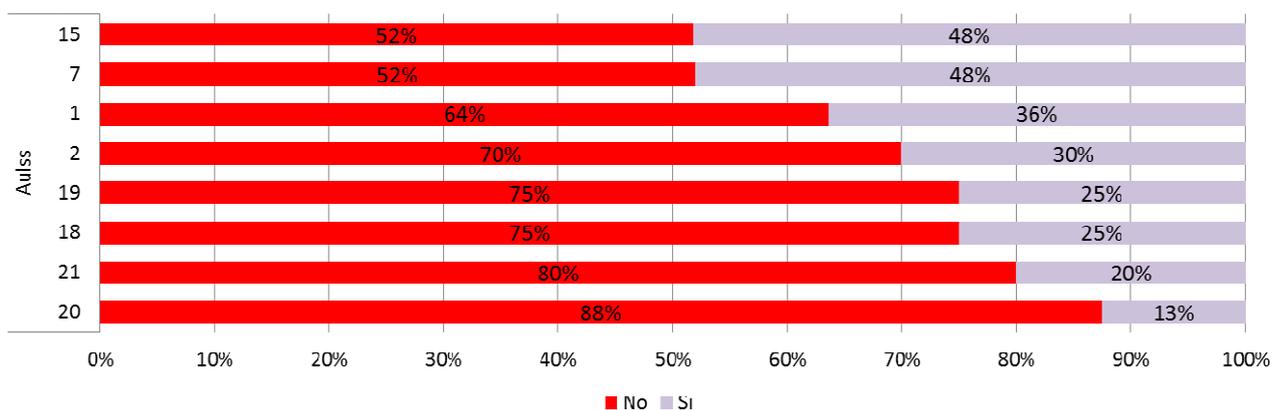


Indagando tra chi è a conoscenza della FAD se qualcuno dei collaboratori della farmacia vi ha partecipato, circa un terzo (31,4%) sa che i propri collaboratori l’hanno completata, un altro 31,4% sa che non vi hanno partecipato mentre il restante 37,3% non ne è a conoscenza.

Per Azienda Ulss, le percentuali sulla conoscenza della FAD “Incidenti domestici: dalla conoscenza alla prevenzione” sono molto diverse: vi sono A.Ulss con poco meno della metà dei rispondenti che sono a conoscenza della FAD (A.Ulss 7 e A.Ulss 15), altre A.Ulss in cui 1 farmacista su 4 ne è a conoscenza (A.Ulss 19, A.Ulss 18) e altre Aziende con percentuali inferiori al 20% (A. Ulss 21 e A.Ulss 20). Le differenze sono probabilmente imputabili ad una diversa propensione da parte dei farmacisti a partecipare a questo tipo di formazione. Nonostante questi dati, la professionalità più rappresentata tra i partecipanti alla FAD, ben il 35% di 1959 iscritti, è proprio quella del farmacista (Allegato 3).

¹ Il corso dà 6 crediti ECM (codice ECM n. 113972, provider Zadig n. 103) ed è disponibile sulla piattaforma SAEPE (www.saepe.it) all'interno del programma FADVE

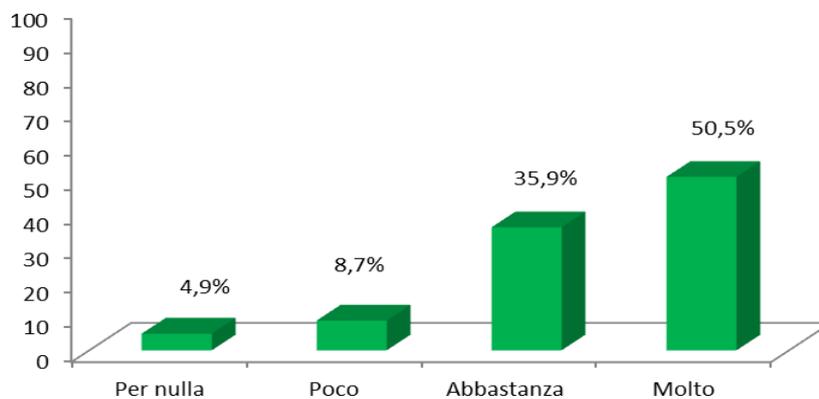
Grafico 13. Conoscenza della FAD "Incidenti domestici: dalla conoscenza alla prevenzione" per A. Ulss



Infine, è stato chiesto ai farmacisti di indicare se "Riterrebbe utile l'organizzazione annuale di una "Settimana della sicurezza domestica" per sensibilizzare la popolazione sul tema degli incidenti domestici negli anziani".

La maggior parte dei rispondenti (86,4%) la ritiene un'iniziativa utile, ed in particolare il 50,5% molto utile per sensibilizzare la popolazione sul tema. Una percentuale residuale (4,9%) la considera, invece, per nulla utile e l'8,7% poco utile.

Grafico 10. Utilità dell'organizzazione annuale di una "Settimana della sicurezza domestica".



Precisando in seguito che la "Settimana dalle sicurezza domestica" richiederebbe come unico impegno l'utilizzo delle shopper messe a disposizione come quest'anno dalla Regione Veneto, il 97,8% dichiara di essere disponibile a parteciparvi nuovamente.

“ArgentoAttivo in Farmacia”
Promozione della sicurezza domestica degli anziani
nelle farmacie territoriali

Premessa

Gli incidenti domestici costituiscono un rilevante problema di sanità pubblica: nel nostro Paese, ogni anno, circa ottomila persone perdono la vita in seguito ad un incidente domestico, che rappresenta pertanto la quinta causa di morte prevenibile.

La maggior parte di tali eventi, però, è prevedibile ed è evitabile mediante l'adozione di comportamenti adeguati e di modifiche, talora anche piccole, degli ambienti di vita per renderli più sicuri.

Gli incidenti domestici hanno conseguenze più gravi in termini di mortalità e di invalidità permanente quando accadono ai bambini in età prescolare ed agli anziani.

In particolare le cadute rappresentano per la popolazione anziana la modalità più frequente di incidente domestico, spesso con conseguenze rilevanti in termini di mortalità, disabilità e costi sociali e sanitari.

Tuttavia il sistema di sorveglianza PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) evidenzia che la maggior parte delle persone ritiene la propria casa un luogo sicuro e stima come molto bassa la probabilità di avere incidenti domestici; per contro chi ha avuto corrette informazioni da parte di un operatore, è in genere disponibile a modificare i propri comportamenti così da renderli più sicuri, riducendo sostanzialmente il rischio di incorrere in incidenti nella propria abitazione.

E' evidente, dunque, la necessità che tutti gli operatori della salute si attivino per creare e diffondere opportunità di un'efficace promozione della salute che metta le persone al centro dei processi decisionali, anche fornendo corrette informazioni e sensibilizzando sull'opportunità di adottare comportamenti adeguati a rendere più sicuro l'ambiente di vita.

Il Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 della Regione del Veneto (DGR n. 749 del 14 maggio 2015), nell'ambito del Programma di Prevenzione degli Incidenti Domestici, di cui l'A.Ulss 18 di Rovigo è Azienda Funzione, prevede, quindi, un percorso di sensibilizzazione degli anziani e dei loro caregiver, denominato “ArgentoAttivo”, ad opera di operatori della salute formati.

In tale programma le farmacie, presenti in modo capillare su tutto il territorio regionale, dalla grande città al piccolo centro rurale, sono chiamate a svolgere un ruolo importante per la realizzazione di percorsi di prevenzione rivolti ai clienti, ruolo rafforzato dalle indicazioni del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153 e i successivi decreti attuativi che di fatto configurano la farmacia come Centro socio sanitario polivalente, vera e propria “struttura di servizio”, integrata con la rete del SSN.

Ogni giorno sono moltissimi i cittadini che entrano in farmacia e non solo per acquistare medicinali, ma anche per ricevere informazioni e consigli utili alla gestione delle problematiche relative alla salute; per la maggior parte sono donne che vi si recano anche per i propri familiari.

La farmacia è quindi un luogo ideale per fornire informazioni e indicazioni su temi legati alla salute e alla prevenzione. E, proprio grazie al contatto costante e diretto con i pazienti e alla fiducia che il cittadino ha nel proprio farmacista (il 74% degli italiani ha una farmacia di fiducia, dati IPSOS), la farmacia è in grado di contribuire alla sensibilizzazione dei cittadini anche su temi talora ritenuti marginali da altri operatori della

salute.

In ambito sanitario la comunicazione ha un ruolo importante nella relazione tra professionisti e cittadini non solo per il dovere di informarli, ma anche e soprattutto per promuoverne l'empowerment consentendo alle persone di acquisire una maggiore consapevolezza sulle azioni che riguardano la propria salute, al fine di renderne più facili le scelte salutari.

Le Farmacie, anche in virtù degli ampi orari di apertura che garantiscono, assumono un ruolo strategico nell'ambito di campagne di educazione alla salute e prevenzione e possono dare un importante contributo anche nell'ambito della promozione della sicurezza domestica sia diffondendo materiale informativo che fornendo direttamente ai cittadini indicazioni sui corretti comportamenti da tenere e le eventuali modifiche ambientali da realizzare per prevenire gli incidenti in casa.

Sulla base di tali considerazioni è stato attuato, nel corso del 2014, un percorso di promozione della sicurezza domestica per le persone anziane, in collaborazione con i Farmacisti della provincia di Rovigo.

In pratica, all'interno delle farmacie sono state utilizzate shopper appositamente realizzate con messaggi sulla sicurezza domestica per le persone anziane; se la situazione lo consentiva, la consegna di tale strumento veniva accompagnata da un breve intervento informativo.

Questa esperienza ha dato risultati positivi in termini di fattibilità e di partecipazione.

Hanno partecipato infatti all'iniziativa tutte le 80 farmacie del territorio provinciale ed ha risposto all'intervista telefonica effettuata in sede di valutazione l'82% dei titolari. I materiali sono stati considerati chiari, semplici e gradevoli da tutti gli intervistati ed, inoltre, il messaggio riportato è stato ritenuto utile per prevenire gli incidenti domestici, per aumentare le conoscenze di anziani e di caregiver e per sensibilizzare la popolazione. La maggior parte dei rispondenti, inoltre, ritiene sia molto utile affrontare questa tematica con gli anziani o con chi se ne prende cura.

A conferma di ciò si ha evidenza del fatto che quella del farmacista è la figura professionale più rappresentata tra i discenti del corso fad "Incidenti domestici: dalla conoscenza alla prevenzione", attualmente on line, che già nei primi quattro mesi di pubblicazione ha registrato ben 451 farmacisti su un totale di 1295 partecipanti della Regione del Veneto.

Alla luce di tale esperienza e dei dati derivanti dalla valutazione si propone di estendere l'iniziativa ad altri territori della Regione del Veneto, in condivisione e collaborazione con gli Ordini Provinciali dei Farmacisti, i Dipartimenti di Prevenzione e i Servizi Farmaceutici Territoriali delle Aziende Ulss aderenti.

Per agevolare le farmacie nello svolgere queste attività, il corso FAD, accreditato ECM e gratuito per i farmacisti della Regione del Veneto, dal titolo " Incidenti Domestici: dalla conoscenza alla prevenzione", rimarrà on line per tutto l'anno 2015.

Obiettivo generale

Sensibilizzazione della popolazione anziana e dei caregiver afferenti alle farmacie territoriali del Veneto sul tema della prevenzione delle cadute e, più in generale, sulla sicurezza domestica.

Obiettivo specifico

Ottenere che almeno l'80% delle farmacie dei territori delle A.Ulss aderenti utilizzino le shopper ritirate presso i Servizi Farmaceutici territoriali delle Ulss

Strumenti

- a. Accordo operativo tra l'Ordine provinciale dei farmacisti e l'A.Ulss 18, Azienda Funzione per il Programma di prevenzione degli incidenti domestici, per la condivisione di obiettivi ed azioni
- b. Shopper da utilizzare per la consegna dei farmaci, con messaggi di promozione della sicurezza domestica per gli anziani

Azioni da parte dell'Ordine Provinciale dei farmacisti

1. Firma dell'accordo operativo
2. Promozione della collaborazione attiva degli iscritti all'Ordine che lavorano nelle farmacie territoriali
3. Promozione del corso FAD gratuito "Incidenti domestici: dalla conoscenza alla prevenzione"

Azioni da parte delle Aziende ULSS che aderiscono al percorso

Il Servizio Farmaceutico Territoriale consegna i materiali ai farmacisti in occasione del loro accesso all'inizio del mese, possibilmente in quantità proporzionali alla dimensione del territorio servito e comunque assicurando a tutte le farmacie un numero minimo di shopper, fornite gratuitamente dal coordinamento regionale. Richiede una firma per ricevuta.

Azioni da parte delle Farmacie territoriali

1. Ritiro delle shopper, fornite gratuitamente, presso il Servizio Farmaceutico Territoriale dell'Azienda Ulss di appartenenza, in concomitanza con l'accesso già previsto per la "consegna delle impegnative-promemoria" indicativamente nella prima settimana di ottobre 2015
2. Utilizzo delle shopper (fino ad esaurimento delle stesse) per la consegna dei farmaci agli anziani che si presentano in farmacia nella settimana che verrà indicata, possibilmente insieme ad un breve intervento di sensibilizzazione.
3. Eventuale disponibilità a rispondere a brevissima intervista telefonica per successiva valutazione di gradimento del percorso.

Tempi di attuazione indicativi

A. da giugno a settembre pianificazione e predisposizione dei materiali:

- a. adesione al progetto da parte delle A.Ulss e degli Ordini Provinciali dei loro territori
- b. condivisione e firma dell'accordo operativo
- c. predisposizione delle shopper e consegna al Servizio Farmaceutico territoriale delle A.Ulss aderenti da parte del coordinamento regionale

B. ottobre/novembre realizzazione dell'iniziativa nelle farmacie territoriali

C. novembre/dicembre realizzazione della valutazione

Luglio 2015

Allegato 2

**Accordo operativo tra l'Azienda Ulss 18 di Rovigo,
Azienda funzione per il Programma Regionale di Prevenzione degli Incidenti domestici,
e l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di ...**

Premesso che

- la Promozione della Salute, intesa come "il processo che consente alle persone di acquisire un maggior controllo della propria salute e di migliorarla" (Rif.: la Carta di Ottawa per la Promozione della Salute - OMS - Ginevra 1986), è considerata obiettivo prioritario dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, dal Piano Sanitario Nazionale, dal Programma Nazionale Guadagnare Salute e dalle disposizioni regionali (DGRV n° 2482 del 8.07.1997 e 4782 del 28.12.1999).
- l'Azienda Socio-sanitaria locale ha il compito di sostenere la Promozione della Salute valorizzando e coordinando la rete degli attori sociali e istituzionali del territorio, in armonia con le indicazioni regionali, nazionali e internazionali, promuovendo e rinforzando una cultura che non fondi soltanto sulla "terapia" la risposta ai bisogni di salute della popolazione, ma sappia anche agire sull'aspetto preventivo e promozionale.
- è evidente la necessità che tutti gli operatori della salute si attivino per creare e diffondere opportunità di un'efficace promozione della salute che metta le persone al centro dei processi decisionali
- la Farmacia rappresenta un punto di riferimento strategico per la salute degli anziani, in quanto essi la vivono come un luogo familiare con cui spesso si instaura un rapporto fidelizzato; da alcuni studi emerge, infatti, che l'anziano esprime un giudizio di competenza, professionalità e fiducia nei confronti del Farmacista
- gli incidenti domestici, in particolare le cadute, rappresentano per la popolazione anziana un importante problema di sanità pubblica, in termini di mortalità, disabilità e costi sociali e sanitari; tuttavia il sistema di sorveglianza PASSI evidenzia che, anche nel territorio della Regione del Veneto, la maggior parte delle persone ritiene la propria casa un luogo sicuro e stima come molto bassa la probabilità di avere incidenti domestici; per contro chi ha avuto corrette informazioni da parte di un operatore della salute, è generalmente disponibile a modificare i propri comportamenti così da renderli più sicuri, riducendo sostanzialmente il rischio di incorrere in incidenti nella propria abitazione

tutto ciò considerato

le parti si impegnano a

collaborare per la promozione della sicurezza domestica nella popolazione anziana del territorio della Provincia di ..., tramite azioni di informazione e sensibilizzazione

e convengono quanto segue

1. l'Azienda Ulss 18 si impegna a condividere con l'Ordine dei Farmacisti i contenuti del materiale informativo sugli incidenti domestici destinato agli anziani e le modalità di diffusione dello stesso
2. l'Azienda Ulss 18 si impegna a realizzare tale materiale e a renderlo disponibile alle Farmacie del territorio con la collaborazione delle A.ULSS di riferimento
3. l'Ordine dei Farmacisti si impegna a coinvolgere tutti i professionisti iscritti, affinché collaborino attivamente nella diffusione del materiale predisposto, da consegnare alle persone anziane con un breve intervento di sensibilizzazione
4. i professionisti aderenti all'iniziativa si impegnano a realizzarla e a rendersi disponibili per eventuali ulteriori azioni di valutazione sull'impatto dell'iniziativa stessa

letto, sottoscritto e approvato

Il referente del Programma Regionale
Prevenzione Incidenti Domestici

Firma

Il presidente dell'Ordine dei Farmacisti
della Provincia di ...

Firma

Allegato 3

Formazione a Distanza “Incidenti domestici: dalla conoscenza alla prevenzione”, online su piattaforma SAEPE dal 15 gennaio al 31 dicembre 2015:

1959 partecipanti su 2000 posti disponibili

23 figure professionali diverse coinvolte

77% dei partecipanti ha completato entrambi i moduli formativi

<i>Figure professionali</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>
<i>Farmacista</i>	<i>688</i>	<i>35.1</i>
<i>Infermiere</i>	<i>485</i>	<i>24.8</i>
<i>Medico chirurgo</i>	<i>268</i>	<i>13.7</i>
<i>Assistente sanitario</i>	<i>220</i>	<i>11.2</i>
<i>Tecnico sanitario laboratorio biomedico</i>	<i>67</i>	<i>3.4</i>
<i>Ostetrica/o</i>	<i>64</i>	<i>3.3</i>
<i>Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro</i>	<i>48</i>	<i>2.5</i>
<i>Tecnico sanitario di radiologia medica</i>	<i>27</i>	<i>1.4</i>
<i>Educatore professionale</i>	<i>15</i>	<i>0.8</i>
<i>Fisioterapista</i>	<i>12</i>	<i>0.6</i>
<i>Infermiere pediatrico</i>	<i>12</i>	<i>0.6</i>
<i>Psicologo</i>	<i>12</i>	<i>0.6</i>
<i>Logopedista</i>	<i>8</i>	<i>0.4</i>
<i>Biologo</i>	<i>5</i>	<i>0.3</i>
<i>Dietista</i>	<i>5</i>	<i>0.3</i>
<i>Veterinario</i>	<i>5</i>	<i>0.3</i>
<i>Odontoiatra</i>	<i>4</i>	<i>0.2</i>
<i>Ortottista/assistente di oftalmologia</i>	<i>4</i>	<i>0.2</i>
<i>Tecnico di neurofisiopatologia</i>	<i>4</i>	<i>0.2</i>
<i>Chimico</i>	<i>2</i>	<i>0.1</i>
<i>Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva</i>	<i>2</i>	<i>0.1</i>
<i>Tecnico audiometrista</i>	<i>1</i>	<i>0.1</i>
<i>Tecnico di fisiopatologia cardiocircol.e perfusione cardiovasc.</i>	<i>1</i>	<i>0.1</i>
<i>Totale</i>	<i>1.959</i>	

Visita il sito:

www.aiutosonoincasa.com